

TAKE EDUC-ACTION

**BENESSERE,
AMBIENTE
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI**

BENESSERE, AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

PERCHÉ I CAMBIAMENTI CLIMATICI E IL DEGRADO AMBIENTALE METTONO IN PERICOLO I DIRITTI DELL'INFANZIA



L'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce il diritto di ogni bambino di godere di una buona salute e sottolinea diversi aspetti che contribuiscono alla sua realizzazione: l'accesso alle cure e ai servizi di riabilitazione, la lotta alla malnutrizione, la corretta informazione sulle pratiche di prevenzione e cura delle malattie, la cooperazione internazionale per garantire la salute globale dell'infanzia.

Già nel 1989 la Convenzione riconosceva il diritto di bambine, bambini e adolescenti ad un ambiente sano. Infatti, proprio nell'art. 24 si legge che: *“gli Stati Parte riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile [...] ed in particolare, adottano ogni adeguato provvedimento per lottare contro la malattia e la malnutrizione, [...] anche tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale.”* Anche Nell'art 28 *“Finalità dell'istruzione”* si legge che l'educazione, tra le altre cose, deve contribuire a sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

Su questo tema, reso ancora più centrale in seguito al diffondersi dell'attuale emergenza COVID 19, UNICEF con OMS (Organizzazione Mondiale della Salute) e la prestigiosa rivista medica britannica The Lancet hanno presentato un rapporto dal titolo *“A future for the whole children?”* che indaga quali siano le problematiche più evidenti che minacciano la salute e il futuro di ogni bambino, bambina e adolescente.

In questo rapporto si evidenzia l'incidenza che rappresentano tre grandi problematiche globali: degrado ecologico, cambiamenti climatici e alimentazione scorretta.

«Si stima che circa 250 milioni di bambini sotto i 5 anni che vivono nei paesi a medio e basso reddito rischiano di non raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo, in base agli indicatori su malnutrizione cronica e povertà. Ma è ancora più preoccupante il fatto che ciascun bambino nel pianeta si trovi oggi ad affrontare pericoli concreti per il proprio avvenire, a causa dei cambiamenti climatici e delle pressioni commerciali.»

Il cambiamento climatico è uno dei maggiori ostacoli alla possibilità di un bambino di sopravvivere, crescere e svilupparsi in maniera sana.

Secondo un recente rapporto dell'UNICEF¹ 1 miliardo di bambini (quasi la metà dei bambini a livello globale) sono attualmente molto esposti ad alti livelli di inquinamento dell'aria.

Spesso le catastrofi naturali come i cicloni e l'aumento costante della desertificazione, minacciano la vita dei bambini e distruggono tutte le infrastrutture fondamentali per il loro benessere. Le alluvioni compromettono le strutture idriche e igieniche, causando malattie come il colera, che colpisce in maniera molto più estesa i più piccoli.

I bambini però, anche se hanno una minima responsabilità nei confronti di questi eventi, ne subiscono comunque un impatto estremo. Gli stessi fattori che determinano il cambiamento climatico sono anche le principali cause dell'inquinamento atmosferico. Circa due miliardi di bambini vivono in aree in cui i livelli di inquinamento atmosferico superano gli standard stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La presenza di un alto tasso di inquinamento dell'aria è resa ancora più problematica da fenomeni come malnutrizione, disidratazione e mancanza di cure; purtroppo l'infanzia già coinvolta dalla sfida della sopravvivenza viene ancora più colpita dalle incertezze dovute al cambiamento climatico.

Purtroppo questa sarà la prima generazione globale di bambini che crescerà in un mondo reso molto più pericoloso e incerto a causa del cambiamento climatico e dell'ambiente degradato. Affrontare i cambiamenti climatici e mitigarne l'impatto è fondamentale per proteggere i bambini del mondo e garantirne il pieno rispetto dei diritti.

¹ <https://www.unicef.it/media/rapporto-un-miliardo-di-bambini-a-rischio-estremamente-elevato-per-gli-impatti-della-crisi-climatica/>

ATTIVARSI PER PROTEGGERE L'INFANZIA DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'azione per il clima offre un'eccezionale opportunità per ottenere enormi benefici economici e sociali che possono aiutarci a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Affrontare le sfide della sostenibilità ambientale è fondamentale per proteggere i bambini in tutto il mondo. UNICEF propone azioni specifiche e urgenti che si realizzano attraverso un approccio finalizzato a:

1. Mettere i bambini al centro delle strategie e dei piani di risposta ai cambiamenti climatici; fondamentale affinché venga garantito il superiore interesse di ciascun bambino, bambina e adolescente.
2. Riconoscere i bambini e i giovani come agenti di cambiamento, per realizzare progetti che promuovano la loro consapevolezza e responsabilità e includerli in tutti i negoziati e le decisioni nazionali, regionali e internazionali sul clima.
3. Proteggere i bambini dall'impatto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, in modo che sia garantito il loro diritto alla sopravvivenza in tutte le emergenze.
4. Ridurre le emissioni di anidride carbonica e dell'inquinamento in generale, per diminuire l'impatto sulla loro salute dei problemi connessi alla funzionalità respiratorie. I paesi devono ridurre le loro emissioni di almeno 45% (rispetto ai livelli del 2010) entro il 2030 per mantenere il riscaldamento a non più di 1,5 gradi Celsius.
5. Aumentare gli investimenti nell'adattamento al clima e resilienza nei servizi chiave per i bambini. Per proteggere bambini, le comunità e i più vulnerabili dagli impatti peggiori del cambiamento climatico, i servizi devono essere adattati, compresi i sistemi idrici, sanitari e igienici, i servizi sanitari ed educativi.
6. Fornire ai bambini l'educazione ai cambiamenti climatici e le competenze di sostenibilità, fondamentali per il loro adattamento e la preparazione agli effetti del cambiamento climatico e per un loro pieno e corretto coinvolgimento nei tavoli di lavoro locali, nazionali ed internazionali.
7. Garantire che la ripresa dalla pandemia di COVID-19 produca basse emissioni di carbonio e sia inclusiva, in modo che la capacità delle generazioni future di affrontare e rispondere alla crisi climatica non sia compromessa. Per accelerare l'azione climatica e ambientale dobbiamo concentrarci sui bisogni dei bambini più a rischio a causa del cambiamento climatico.

EMERGENZA COVID 19, AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il COVID19 potrebbe non essere stato causato direttamente dai cambiamenti climatici, ma esistono tra questi due aspetti forti parallelismi e collegamenti: il degrado ambientale è un fattore di rischio comune e la mancanza di una risposta globale coordinata ha facilitato lo sviluppo della pandemia. Inoltre l'opinione comune secondo cui i bambini non sono colpiti in maniera estesa da COVID non è del tutto corretta. Sono i bambini infatti che supporteranno il peso maggiore degli effetti socioeconomici e sanitari del COVID 19 nel loro futuro.

È necessario riprogettare il verde, uscire da questa emergenza in maniera condivisa e, soprattutto, unire tutte le azioni necessarie al ritorno alla normalità a quelle utili per il clima e l'ambiente. Questa crisi ha rafforzato il valore della cooperazione: un approccio globale è l'unico modo per affrontare efficacemente questioni come COVID e i cambiamenti climatici. Il diffondersi di questa malattia ha evidenziato alcuni importanti aspetti di connessione che schematizziamo per una maggiore chiarezza:

- **il degrado ambientale è un importante fattore di rischio associato alla diffusione delle malattie infettive.**
- **Sfortunatamente, questa crisi ci offre uno spaccato di ciò che potrebbe verificarsi in futuro.** Gli studi dimostrano che i cambiamenti climatici aumenteranno il numero e la frequenza di emergenze come COVID, sotto forma di più pandemie, ma anche sotto forma di conflitti, migrazione e catastrofi naturali.
- **Come per il COVID è necessario trovare un linguaggio a misura di bambino e adolescente anche per spiegare ai bambini il cambiamento climatico.**

Questa risorsa messa a disposizione dall'UNICEF può essere un esempio:
<https://www.unicef.it/media/cambiamento-climatico-sei-consigli-su-come-parlarne-a-bambini-e-bambine/>

È necessario quindi comprendere che, a causa delle nostre azioni, abbiamo già creato una generazione di bambini con fisiologie potenzialmente compromesse a causa dell'esposizione all'inquinamento.



Questa esperienza ha fatto luce non solo sulle interconnessioni tra contagio, cambiamento climatico e ambiente, ha anche, pur nella sua drammaticità, fatto acquisire consapevolezza importanti che devono ispirare tutti gli sforzi che faremo per garantire il diritto alla salute dell'infanzia.

La crisi ha confermato che a qualsiasi problematica è più efficace una risposta globale; sia la crisi climatica che la crisi COVID-19 sono enormi problemi di azione collettiva che attraversano i confini nazionali.

L'UNICEF, consapevole dell'importanza di questa tematica riguardo alla tutela della salute di bambini, bambine e adolescenti, ha realizzato questa proposta educativa per far sì che, attraverso un approccio a misura di bambino, insegnanti, famiglie e formatori in genere, possano avere a disposizione tutto quello che è necessario per approfondire l'argomento, diffondere la consapevolezza verso le future generazioni e garantire che queste ultime possano attivarsi per essere loro stesse veicolo del cambiamento necessario.

-
- i Guardian, *'Nature is sending us a message'*:
<https://www.theguardian.com/world/2020/mar/25/coronavirusnature-is-sending-us-a-message-says-un-environment-chief>
 - ii Taylor et al. (2001) *'Risk factors for human disease emergence.'* *Philos Trans R Soc Lond B Biol Sci.* 2001 Jul 29;356(1411):983-9. (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/11516376>)
 - iii Cui, Y., Zhang, Z., Froines, J. et al. *Air pollution and case fatality of SARS in the People's Republic of China: an ecologic study.* *Environ Health* 2, 15 (2003). <https://doi.org/10.1186/1476-069X-2-15>
 - iv WHO 2016 *'Preventing disease through healthy environments: a global assessment of the burden of disease from environmental risks'*
 - v NASA 2020 *'Airborne Nitrogen Dioxide Plummets Over China'*
(<https://earthobservatory.nasa.gov/images/146362/airborne-nitrogen-dioxide-plummets-over-china>)
 - vi The Guardian *'Coronavirus pandemic leading to huge drop in air pollution'*
(<https://www.theguardian.com/environment/2020/mar/23/coronavirus-pandemic-leading-to-huge-drop-in-air-pollution>)
 - vii Air Quality News *'Air pollution halves during first day of UK coronavirus lockdown'*
<https://airqualitynews.com/2020/03/25/air-pollution-halves-during-first-day-of-uk-coronavirus-lockdown/>)
 - viii E&E News *'Could the U.S., like China, face a medical waste crisis?'*
(<https://www.eenews.net/stories/1062690625>)

IL MIO BENESSERE



5-8 ANNI



1 ORA E MEZZO



FOGLI A5, PENNE O MATITE,
CARTELLONE O CARTA
DA PACCO, FOGLI, MATITE
COLORATE E/O PASTELLI

OBIETTIVI

- sollecitare i bambini ad esprimere le proprie emozioni
- offrire uno spazio ed un tempo per ascoltarsi e far comprendere loro che gli adulti sono interessati a ciò che esprimono riguardo al proprio benessere

COSA SERVE PER STARE BENE?

Dopo aver distribuito ai bambini e alle bambine un foglio a testa, chiedere loro di disegnare sul foglio una situazione in cui si sentono bene. Per aiutarli è possibile invitarli a pensare ad oggetti a cui sono affezionati, persone che per loro sono importanti, luoghi dove si divertono e rilassano, situazioni che li rendono felici.

Raccogliere tutti i disegni e attaccarli alla lavagna, dopo averli letti ed eventualmente commentati con la classe, raggruppare (se ci sono) immagini che raffigurano situazioni simili per individuare delle categorie. Una volta individuate queste sezioni cercare insieme alla classe di dare un titolo a ciascuna categoria.

I titoli emersi rappresenteranno così le condizioni comuni necessarie a più bambini per stare bene (oggetti cari, persone affettuose vicine, luoghi del cuore, situazioni che li fanno vivere loro belle emozioni...)

Insieme alla classe realizzare un grande cartellone dove rappresentare tutte le categorie individuate.

Chiedere a ciascun bambino di scegliere una delle categorie (o se si desidera assegnare le categorie ai bambini di modo che ci sia una equa distribuzione) e di disegnare su un foglio un'esperienza della loro vita legata alla categoria scelta.

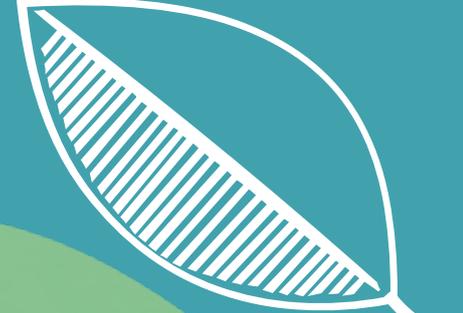
Ad es. Chi sceglierà la categoria "persone" potrà disegnare sé stesso mano nella mano con i nonni, mentre gioca con gli amici, mentre fa visita a un cugino...

In questo modo tutti si saranno messi in ascolto dei bisogni dei compagni riguardo allo stare bene e comprenderanno che ciò che ci aiuta a stare bene spesso è simile a quello che garantisce anche agli altri il benessere.





TAKE
EDUC-ACTION
BENESSERE,
AMBIENTE
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI



IL MIO BENESSERE



9-18 ANNI



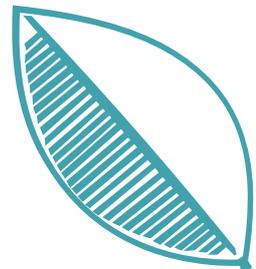
1 ORA E MEZZO



POST-IT, PENNE,
CARTELLONE,
8 CARTONCINI "STAR BENE"

OBIETTIVI

- individuare cosa serve per stare bene e quali sono i comportamenti corretti per mantenersi in salute
- condividere una definizione comune di "benessere"
- individuare le 8 regole dello "star bene"



DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER STARE BENE?

Introdurre l'argomento rivolgendosi alla classe le seguenti domande:

- Oggi vi sentite bene? Perché?
- Chi è responsabile della nostra salute secondo voi? (i genitori, il dottore, io)

Aiutare i ragazzi e riflettere sull'idea che tutti hanno il diritto di vivere nel miglior stato di salute possibile. Quindi introdurre la seguente riflessione:

- Quali sono le cose di cui abbiamo bisogno per stare bene?

Chiedere a ciascuno di scrivere su un post-it un'azione/un bisogno indispensabile per stare in buona salute. Attaccare i post-it sul cartellone e raggruppare le risposte simili.

Individuare delle parole chiave tra le risposte emerse tramite i post-it e far riflettere i ragazzi sulla molteplicità di aspetti e fattori che ci fanno stare bene, e sulla necessità che tutti questi aspetti siano tutelati, perché, qualora anche uno di questi aspetti venisse a mancare, il nostro benessere ne risentirebbe.

Aiutare la classe a riflettere anche sulla situazione di emergenza appena vissuta; durante l'emergenza COVID 19, è stata sperimentata una situazione in cui la salute di tutti era a rischio ed è stato necessario mettere in atto misure restrittive importanti (l'isolamento, la mancanza di socialità, ecc.) Chiedere alla classe:

Questo ha cambiato il nostro concetto di "stare bene"?

Ci ha fatto vivere sensazioni che prima non avevamo vissuto?

Cosa significa per noi "Benessere"?

Elaborare, partendo dalle parole chiave che sono state scritte sui post-it e dalle nostre riflessioni anche sulla passata emergenza, una definizione condivisa di "BENESSERE".

LE REGOLE DELLO STAR BENE



VERSIONE 9-14 ANNI

Scegliere 8 ragazzi/e della classe a cui distribuire gli 8 cartoncini; su ciascuno di questi su un lato è riportata una lettera che compone le parole "STAR BENE" e sull'altro un'affermazione relativa al diritto alla salute, una regola per lo star bene (vedi "appendice 1").

Leggere uno alla volta i cartoncini, posizionare i cartoncini uno vicino all'altro in modo che al termine si componga la parola "star bene".

Confrontare le regole che verranno lette con le parole chiave emerse precedentemente, aiutando i ragazzi a riflettere sul fatto che molte delle regole, per essere efficaci, dipendono da noi (fare esercizio fisico, lavarsi le mani, dormire a sufficienza)

Concludere proponendo ai ragazzi di pensare a quanto mettono in pratica queste 8 regole nella vita di tutti i giorni.

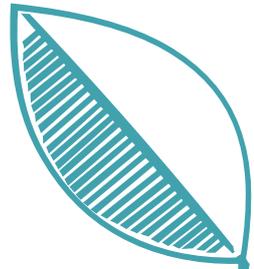
VERSIONE 14-18 ANNI

Dopo aver condiviso un significato comune della parola "BENESSERE" chiedere ai ragazzi di dividersi in gruppi; a ciascun gruppetto verrà consegnato un diverso ambiente nel quale dovranno impostare la loro riflessione sullo star bene.

Ambienti possibili: scuola / città / casa / internet / sport...

Ogni gruppo dovrà definire le 8 regole necessarie per garantire il benessere nell'ambiente che ha ricevuto; al termine del lavoro di gruppo un referente esporrà le regole definite per ogni ambiente. Tutti insieme dovranno recuperare, se esistono, regole comuni a più luoghi per riuscire a individuare un unico elenco di azioni che garantiscono un benessere globale.

LE REGOLE DELLO STAR BENE



S	T
A	R
B	E
N	E

LE REGOLE DELLO STAR BENE



<p>TEMPO ADEGUATO PER DORMIRE Abbiamo bisogno di almeno 8 ore di sonno per notte. Mentre dormiamo, i nostri corpi crescono e riparano ogni danno, ogni piccolo dolore sofferto durante il giorno.</p>	<p>CIBO SANO Ciò che mangiamo è il carburante di cui il nostro corpo ha bisogno per crescere. Se vogliamo stare bene, abbiamo bisogno di cibo sano e nutriente. Dovremmo cercare di mangiare ogni giorno 5 porzioni di frutta e verdura.</p>
<p>ACQUA Due terzi del peso del nostro corpo è formata da acqua. Dovremmo bere almeno un litro di acqua al giorno per tenere il nostro corpo ben idratato.</p>	<p>IGIENE I microbi si sviluppano nello sporco, perciò è importante lavarsi e in particolare è importante lavarsi le mani. Mai come durante il lockdown abbiamo potuto constatare i benefici di quest'azione così semplice ma anche così efficace.</p>
<p>ESERCIZIO FISICO Abbiamo bisogno di movimento ogni giorno per irrobustire muscoli, legamenti e mantenere in salute cuore, polmoni e ossatura. La playstation, il tablet, i dispositivi che abbiamo usato per la didattica a distanza sono stati preziosissimi ma non possiamo rinunciare a un momento di ginnastica quotidiana.</p>	<p>UN AMBIENTE SICURO, PULITO E RISPETTATO Le notizie riguardo i cambiamenti climatici negli ultimi anni ci presentano una Terra in sofferenza: incendi, desertificazioni, scioglimenti di ghiacciai sono spesso la conseguenza di comportamenti irresponsabili da parte degli essere umani. Ciascuno di noi può dare il suo contributo nel suo piccolo per proteggere il nostro pianeta.</p>
<p>CURA DELLA SALUTE Tutti I bambini e le bambine hanno diritto a cure, che iniziano prima della nascita, con le cure per la futura mamma. Dopo la nascita le vaccinazioni sono gratuite e mantengono in buona salute.</p>	<p>MANTENERSI SANI È responsabilità degli adulti, ma anche di bambini e bambine non mettersi in situazioni di pericolo. Non bisognerebbe diventare amici di adulti che i nostri genitori/familiari non conoscono, nè giocare in posti pericolosi come strade trafficate, ferrovia o acqua profonda.</p>

IL BENESSERE DI TUTTI È SERVITO



5-8 ANNI



1 ORA



LETTERA CON TESTO
DELL'INVITO A PRANZO
(SOTTO RIPORTATO);
UN TAVOLO E TANTE SEDIE
QUANTI SONO I BAMBINI;
PIATTI DI CARTA
(POSSIBILMENTE BIANCHI);
PENNARELLI O PASTELLI

OBIETTIVI

- comprendere che il mio benessere spesso coincide con quello di tutti e che è importante che tutte le cose che fanno stare bene ciascuno di noi possano essere accessibili anche agli altri

UN INVITO A PRANZO SPECIALE

L'insegnante comunica ai bambini e alle bambine che è arrivata una lettera indirizzata a loro, dopo averla aperta spiega, facendola vedere, che si tratta di un invito ad un pranzo...

Testo dell'invito: *"Cari bambini e bambine della classe... della scuola... Siete tutti e tutte invitate a partecipare al pranzo che si terrà il giorno... alle ore... Presso la vostra scuola in occasione della festa " Benessere per tutti." Si tratta di una ricorrenza importante, che, anche se dovrebbe accadere ogni giorno, purtroppo succede solo rare volte... infatti è la festa in cui si possono trovare tutte le cose che ci fanno stare bene... e sono tante... voi, per caso, sapete quali sono? Siete in grado di preparare dei piatti speciali che possano garantire il benessere di tutti? Se ci riuscirete sarà davvero una splendida festa!"*

L'insegnante aiuta i bambini a comprendere cosa si intende per "benessere di tutti" ponendo la domanda:

Cosa aiuta tutti a stare bene?

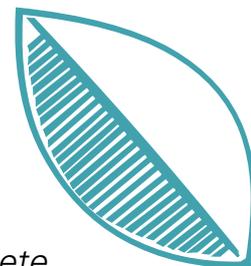
Dopo aver scritto sulla lavagna "Menù della festa del Benessere per tutti" segnerà tutte le cose che i bambini propongono facendo una lista. (N.B. nel caso dei bambini più piccoli 5-6 anni l'insegnante potrà disegnare o anche solamente ripeterli a voce).

Dopo aver recuperato le risposte, sulla lavagna compariranno tutti gli elementi che tutelano il benessere, come medicine, affetto, famiglia, cibo, riposo, spazi per giocare.

A questo punto l'insegnante potrà distribuire un piatto di carta a testa ai bambini e chiedere loro di disegnare uno degli elementi che compaiono nel menù (questa attività potrà anche essere fatta a gruppi se si preferisce).

Dopo che saranno stati realizzati tutti i piatti, l'insegnante inviterà i bambini e le bambine a recarsi in una stanza in cui è stato allestito un tavolo (mensa, aula di laboratorio, giardino...) per apparecchiare la tavola del "Benessere per tutti"; dopo aver messo tutti i piatti, ognuno a turno, presenterà il suo piatto e ascolterà quello degli altri.

Al termine di tutte le presentazioni dei piatti si potrà chiedere ai bambini e le bambine se desiderano aggiungere degli elementi ai piatti. Il benessere per tutti si realizza, infatti, quando tutti vengono coinvolti e possono esprimere quello di cui sentono il bisogno. Nella tavola del benessere troveranno posto i piatti di tutti e tutte!



IL BENESSERE DI TUTTI



9-18 ANNI



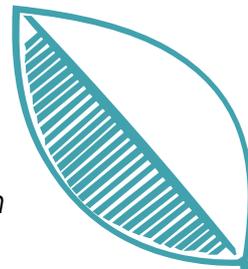
2 ORE



CARTE RUOLO

OBIETTIVI

- approfondire con i ragazzi i numerosi aspetti connessi al concetto di “Benessere” e scoprire il ruolo importante che tutti quanti ricoprono per la sua realizzazione
- far esperienza, attraverso un “gioco di ruolo” della necessità di mediare tra questi diversi aspetti, tra i bisogni e i desideri per garantire il benessere collettivo



Leggere ai ragazzi il seguente testo:

“Il Signor Rodolfo è il proprietario di un’importante azienda situata in un luogo incantevole.

Attorno all’edificio si estende un grande spazio verde dove, percorrendo un sentiero tra gli alberi, si arriva facilmente a un ruscello. Spesso i dipendenti di questa azienda trascorrono proprio lì la loro pausa pranzo.

Il Signor Rodolfo, fin da giovane, ha voluto che tutti i suoi dipendenti si sentissero bene nel loro luogo di lavoro, in modo che tutte le attività si potessero svolgere in completa serenità.

Negli anni l’azienda è cresciuta e adesso conta 600 dipendenti; è facilmente comprensibile che l’obiettivo che il Dirigente si è prefissato non è più così semplice, poiché più sono le persone coinvolte, più sono numerose e diverse le esigenze da dover garantire nello stesso momento.

In questa difficile sfida il Signor Rodolfo ha deciso di farsi aiutare da un gruppo di esperti che compongono il Consiglio di Amministrazione. Ciascuno di loro ha una diversa funzione: c’è il responsabile della salute, quello dell’ambiente, quello dell’incremento del guadagno, e quello che tutela i beni primari.

Ciclicamente il Capo dell’Azienda propone ai propri dipendenti di compilare un sondaggio per capire se sia necessario modificare alcuni aspetti per garantire il loro benessere. I risultati dell’ultimo sondaggio hanno rilevato una netta contrapposizione di opinioni tra due diversi gruppi.

La questione è la seguente: grazie a un importante investimento da parte di una Fondazione, il Direttore ha la possibilità di ampliare l’azienda costruendo però nuovi edifici che utilizzeranno parte dello spazio esterno e che porteranno all’eliminazione del ruscello. Chiaramente il responsabile dei guadagni sostiene la necessità di svolgere questi lavori che porterebbero a generare molta ricchezza per l’Azienda, e anche il responsabile per i beni primari immagina che questa azione arrecherebbe un beneficio immediato per i dipendenti, in quanto uno stipendio più alto permetterebbe a tutti di acquistare maggiori beni di prima necessità.

Al contrario il responsabile della salute e quello dell’ambiente non sono d’accordo su questa ipotesi che porterebbe alla scelta di eliminare parte dello spazio esterno dove tutti trascorrono una serena pausa pranzo ogni giorno a contatto con la natura. Sostengono infatti che la salute fisica e mentale dei dipendenti sia strettamente connessa alla bellezza e tranquillità dei luoghi che compongono l’ambiente lavorativo.

Il Signor Rodolfo ha bisogno di aiuto per comprendere quale sia la soluzione migliore.”

Dividere la classe in 4 gruppi, ciascuno dei quali rappresenterà il punto di vista di uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione. Consegnare a ciascun gruppo la carta di ruolo per aiutarli a immedesimarsi nel personaggio.

CARTE RUOLO DA STAMPARE

RESPONSABILE DELLA TUTELA DELLA SALUTE

Il suo obiettivo è garantire la salute fisica e mentale di tutti i dipendenti. Negli anni ha proposto di creare delle zone per soli fumatori, posizionandole il più lontano possibile dall'ingresso in modo da disincentivare il fumo durante la pausa caffè; ha poi promosso in pausa pranzo corsi di fitness e yoga per permettere ai dipendenti di prendersi cura del proprio corpo, di creare dei momenti di pausa dallo stress del lavoro ed essere così più sani e felici. L'idea che alcuni di questi spazi possano essere modificati a causa dell'ampliamento dell'azienda non la ritiene assolutamente utile, ha infatti indetto uno sciopero al quale parteciperanno alcuni dipendenti e ha intenzione di rivolgersi anche all'assessore alla salute della città se sarà necessario. La sua posizione è motivata dalla convinzione che stare bene fisicamente e mentalmente sia alla base della felicità anche sul posto di lavoro.

RESPONSABILE TUTELA DELL'AMBIENTE

Il suo obiettivo è garantire a tutti i dipendenti la possibilità di vivere in un luogo sano. Per realizzare questo ha già svolto alcune azioni come ingrandire le finestre per avere una maggiore illuminazione e riciclo di aria adeguati, ha fatto installare dei depuratori per l'acqua in modo da ridurre il consumo di bottigliette di plastica e dispenser... Non condivide che un bene primario come l'acqua possa essere messo in discussione per ingrandire la struttura dell'azienda. È convinto che sia fondamentale che ciascuno garantisca il proprio contributo per salvare la terra, anche attraverso piccoli gesti.

RESPONSABILE DEL GUADAGNO

Il suo obiettivo è aumentare in primo luogo la ricchezza dell'azienda e, a seguire, quella dei dipendenti. Le azioni che mette in campo per raggiungere questo risultato sono cercare investimenti di grandi società internazionali, aumentare il prestigio dell'azienda in modo che possa ampliare il suo mercato di investimento e, contemporaneamente, ridurre le spese di gestione. È



stato lui a contattare la Fondazione in questione per capire se esistesse una possibilità di ricevere finanziamenti. Quindi attuerà qualsiasi strategia per fare in modo che questo affare si concluda positivamente. La sua convinzione è che senza soldi sia possibile solo un benessere parziale per tutti.

RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI BENI PRIMARI

Il suo obiettivo è garantire a tutti quanti più beni primari possibili (acqua, cibo, cure mediche). È fermamente convinto che questo sia possibile solo se esistono adeguati guadagni e alcuni accorgimenti quali il riciclo, riutilizzo e riduzione dello spreco. Spesso condivide le proposte sia del responsabile dei guadagni che del responsabile dell'ambiente, ma in questo caso sostiene completamente la necessità dell'ampliamento dell'Azienda. Ritiene infatti che solo un'estensione dei guadagni potrà garantire un più ampio accesso all'acquisto dei beni primari quali cibo, acqua, vestiti a tutti i dipendenti.

Chiedere a ciascun gruppo di leggere il proprio ruolo e di immaginare una proposta di mediazione per arrivare a una soluzione.

Aprire il dibattito tra i gruppi dando come obiettivo quello di trovare una soluzione che possa garantire davvero il benessere collettivo.

Riportiamo per facilitare un esempio: con gli investimenti acquistare un nuovo pezzo di terreno in cui poter ampliare l'azienda senza modificare lo spazio esterno esistente.

Dopo che la classe ha individuato una possibile soluzione porre ai ragazzi le seguenti domande:

- Secondo voi chi aveva ragione? Tutte le posizioni erano valide?
- Se tutti hanno ragione è possibile comunque scegliere?
- La soluzione individuata ha accontentato tutti?

Far riflettere i ragazzi sul fatto che tutte le posizioni potevano essere valide in quanto rappresentavano tutte importanti aspetti connessi al benessere.

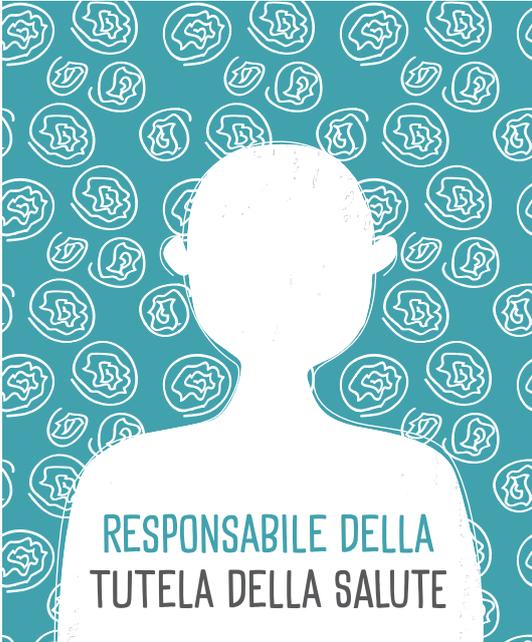
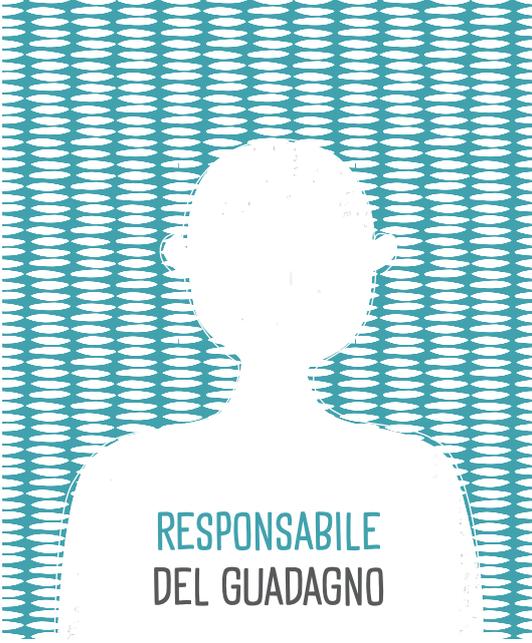
Solo tralasciando i vari bisogni e aspetti individuali e realizzando una mediazione è stato possibile garantire il benessere "collettivo".

Aiutare i ragazzi a comprendere che il benessere individuale è strettamente connesso al benessere collettivo: in quanto solo accogliendo le esigenze di tutti è possibile raggiungere risultati positivi e duraturi nel tempo.

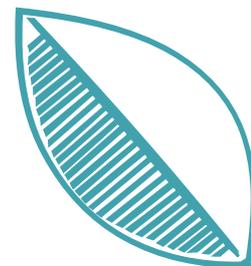


CARTE RUOLO



 <p>RESPONSABILE DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE</p>	 <p>RESPONSABILE DELLA TUTELA DELLA SALUTE</p>
 <p>RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI BENI PRIMARI</p>	 <p>RESPONSABILE DEL GUADAGNO</p>

CARTE RUOLO

**RESPONSABILE DELLA TUTELA DELLA SALUTE**

Il suo obiettivo è garantire la salute fisica e mentale di tutti i dipendenti. Negli anni ha proposto di creare delle zone per soli fumatori, mettendole il più lontano possibile dall'ingresso in modo da disincentivare il fumo durante la pausa caffè; ha poi promosso in pausa pranzo corsi di fitness e yoga per permettere ai dipendenti di prendersi cura del proprio corpo, di creare dei momenti di pausa dallo stress del lavoro ed essere così più sani e felici. L'idea che alcuni di questi spazi possano essere modificati a causa dell'ampliamento dell'azienda non la ritiene assolutamente utile, ha infatti indetto uno sciopero al quale parteciperanno alcuni dipendenti e ha intenzione di rivolgersi anche all'assessore alla salute della città se sarà necessario. La sua posizione è motivata dalla convinzione che stare bene fisicamente e mentalmente sia alla base della felicità.

RESPONSABILE TUTELA DELL'AMBIENTE

Il suo obiettivo è garantire a tutti i dipendenti la possibilità di vivere in un luogo sano. Per realizzare questo ha già svolto alcune azioni come ingrandire le finestre per avere degli spazi di luce e di aria adeguati, creare dei depuratori per l'acqua in modo da ridurre il consumo di bottigliette di plastica e dispenser... Non condivide che un bene primario come l'acqua possa essere messo in discussione per ingrandire la struttura dell'azienda. È convinto che sia fondamentale che ciascuno dia il proprio contributo per salvare la terra, anche attraverso piccoli gesti.

RESPONSABILE DEL GUADAGNO

Il suo obiettivo è aumentare in primo luogo la ricchezza dell'azienda e, a seguire, quella dei dipendenti. Le azioni che mette in campo per raggiungere questo risultato sono cercare investimenti di grandi società internazionali, aumentare il prestigio dell'azienda di modo che sia richiesta da un mercato sempre più ampio e ridurre le spese di gestione. È stato lui a contattare la Fondazione in questione per capire se esistesse una possibilità di ricevere finanziamenti, ed era estremamente positivo quando ha saputo che questa possibilità era davvero realizzabile. La sua convinzione è che senza soldi sia possibile solo un benessere parziale.

RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI BENI PRIMARI

Il suo obiettivo è garantire a tutti quanti più beni primari possibili (acqua, cibo, cure mediche). È fermamente convinto che questo sia possibile solo se esistono adeguati guadagni e alcuni accorgimenti quali il riciclo, riutilizzo e riduzione dello spreco. Spesso condivide le proposte sia del responsabile dei guadagni che del responsabile dell'ambiente, ma in questo caso sostiene completamente la necessità dell'ampliamento dell'Azienda. Ritiene infatti che solo un'estensione dei guadagni potrà garantire i beni primari quali cibo, acqua, vestiti a tutti i dipendenti.

CAMBIAMENTI CLIMATICI: IL PUNTO DI VISTA DEI RAGAZZI



9-18 ANNI



1 ORA E MEZZO



STRUMENTAZIONE PER
LA VISIONE DI UN VIDEO,
FOGLIO CON STAMPA
DI APPENDICE 1
PER CIASCUNO STUDENTE

OBIETTIVI

- condividere le reciproche esperienze, conoscenze personali e punti di vista riguardo ai cambiamenti climatici

COSA SONO E COSA SAPPIAMO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

Attraverso la visione di un video sulla situazione del nostro pianeta connessa ai cambiamenti climatici, i ragazzi scopriranno quanto sia importante conoscere le conseguenze che questa problematica potrà causare alla nostra vita e a quella di tutti gli esseri viventi. Dalla visione sarà chiaro anche la necessità di attivarci nell'immediato per garantire soluzioni e rimedi indispensabili per il benessere collettivo, infatti il video fornisce anche esempi di come insegnanti e studenti possono essere attivi e affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Video "Imparare ad affrontare i cambiamenti climatici"

<http://www.youtube.com/watch?v=KJbRnv7rMkk>

(video da sottotitolare)

N.B. per le classi della scuola primaria si consiglia il seguente video cartoon:

"L'eredità del mondo" <https://www.youtube.com/watch?v=ITpHgTh66tY>

INTERVISTE IN AZIONE!

Consegnare ad ogni studente una copia dell'appendice 1, contenente alcune domande. Invitare gli studenti a spostarsi in classe e a cercare uno dei compagni che può rispondere in modo positivo a uno delle domande dello schema ricevuto.

Chiedere loro di scrivere il nome della persona che ha risposto sì nello spazio sul foglio e porre domande al proprio partner in modo da incoraggiare la condivisione dei dettagli delle proprie esperienze e / o opinioni a riguardo.

È possibile ricevere una sola risposta positiva dalla stessa persona, quindi non appena un compagno risponde positivamente l'altro dovrà cercare un nuovo amico a cui porre le altre domande.

L'obiettivo è quello di recuperare il maggior numero di risposte positive (quindi di nomi di compagni) senza fretta, in modo che ciascuno possa beneficiare dell'ascolto reciproco delle storie.

DISCUSSIONE

Riunire tutta la classe per condividere insieme le risposte che hanno recuperato nell'attività precedente.

Scrivere alcune domande che possano aiutare la discussione del gruppo sulla lavagna.

Possibili domande di discussione:

- Hai imparato qualcosa da qualcuno che ti ha davvero sorpreso?
- Hai scoperto di avere esperienze in comune con gli altri?
- Quali sono state quelle esperienze?
- C'erano sensazioni comuni a più situazioni o persone?
- Ci sono state delle difficoltà? Riguardo a cosa?
- Che cosa ha dimostrato l'attività sulla nostra conoscenza dei cambiamenti climatici?
- Ci ha fatto scoprire che ci manca qualche informazione? Quale?
- Quali dubbi ti ha creato?

CONCLUSIONE

Per concludere, invitare gli studenti a esprimere le loro opinioni e sensazioni collettive sui cambiamenti climatici e le loro idee su cosa possono fare al riguardo.

Adattato da "Ricerca sui cambiamenti climatici (primo giorno - Apprendimento sui cambiamenti climatici)" in Cambiamenti climatici in classe - Corso UNESCO per insegnanti secondari sul CCESD. UNESCO: Parigi. 2013. p. 3. (<http://unesdoc.unesco.org/images/0021/002197/219752e.pdf>)

Più risorse sull'educazione ai cambiamenti climatici:

Per ulteriori risorse su come affrontare il cambiamento climatico attraverso *Education for Sustainable Development*:

<http://www.unesco.org/new/en/education/themes/leading-the-international-agenda/education-for-sustainabledevelopment/climate-change-education/>

Consulta il database online dell'UNESCO sull'educazione ai cambiamenti climatici:

<http://www.unesco.org/new/en/education/themes/leading-the-international-agenda/education-for-sustainabledevelopment/climate-change-education/cce-clearinghouse/>

INTERVISTE IN AZIONE



TROVA QUALCUNO CHE:		NOME	APPUNTI DALLA VOSTRA DISCUSSIONE
1	Ha aderito ad una azione o dimostrazione collettiva sui cambiamenti climatici		
2	È preoccupato per ciò che potrebbe accadere in futuro riguardo ai cambiamenti climatici		
3	Ha sentito dire che un clima maggiormente caldo sarà causa di nuove malattie		
4	Non conosce la differenza tra clima e tempo metereologico		
5	Ha notato che il ritmo normale delle stagioni sta cambiando		
6	Conosce persone che hanno dovuto cambiare paese a causa degli effetti dei cambiamenti climatici		
7	Crede che sia utile attivarsi adesso per impedire che i cambiamenti climatici diventino più gravi		
8	Incolpa le nazioni ricche per i cambiamenti climatici		
9	Può raccontarti un fatto recente sul cambiamento climatico		
10	Sta cercando di ridurre il suo consumo di energia		

INTERVISTE IN AZIONE



TROVA QUALCUNO CHE:		NOME	APPUNTI DALLA VOSTRA DISCUSSIONE
11	Ritiene che il cambiamento climatico non sia così grave		
12	Conosce un agricoltore preoccupato per i cambiamenti climatici		
13	Sente che il proprio stile di vita e benessere sono minacciati dai cambiamenti climatici		
14	Pensa che le ragazze e le donne siano maggiormente colpite dal surriscaldamento globale		
15	Ha visto gli effetti dei cambiamenti climatici nel luogo in cui vive		
16	È molto colpito dai cambiamenti climatici		
17	Ha sentito o letto delle terribili previsioni sul cambiamento climatico		
18	Ha appreso che alcune specie animali si estinguono a causa dei cambiamenti climatici		
19	Pensa che i loro figli non avranno il benessere che hanno avuto loro		

DIALOGO APERTO SU BENESSERE E BIODIVERSITÀ



11-18 ANNI



2 ORE



STRUMENTAZIONE PER
VISIONE DI UN VIDEO

OBIETTIVI

- comprendere perché la biodiversità è importante per la tutela dell'ambiente
- comprendere le minacce poste dalla perdita di biodiversità per le persone e il pianeta
- scoprire come è possibile agire per arrestare la perdita di biodiversità

COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA NATURA

L'obiettivo di questa fase è far riflettere la classe su come sia possibile garantire un futuro in cui sia gli essere viventi che il pianeta possano prosperare.

Iniziare ponendo la domanda: *“Di cosa hanno bisogno tutte le persone per sopravvivere?”* Dopo aver recuperato le risposte, aiutare a distinguere quali siano i bisogni e i desideri per gli esseri umani.

In seguito chiedere agli studenti: *“Da dove recuperiamo queste risorse?”*

Accompagnare la classe nella discussione a comprendere che ogni nostro bisogno è garantito proprio dal mondo naturale.

Chiedere ai ragazzi quali sono, secondo loro, attualmente le minacce per il mondo naturale, facendo sì che discutano e confrontino idee diverse.

INTRODURRE LA BIODIVERSITÀ

Spiegare alla classe che negli ultimi 50 anni è stato perso il 60% di tutta la fauna selvatica.

Chiedere agli studenti perché secondo loro sia potuto succedere e cosa potrebbe significare questa perdita per le persone e il pianeta.

Introdurre il termine biodiversità guardando a scelta uno dei seguenti video:

- **in inglese**
<https://www.ourplanet.com/en/video/what-is-biodiversity>
- **video Slow food in italiano**
<https://www.youtube.com/watch?v=LMAS92nwVHY>
- **Video “Sem piccolo seme” per classi della Scuola primaria**
https://www.youtube.com/watch?v=65fpuTGKS_s

Dopo la visione del video, domandare alla classe quali sono i comportamenti e le attività umane che causano la perdita di biodiversità.

Recuperare la lista che è stata fatta degli elementi che garantiscono il benessere dell'umanità e riflettere su quali di questi sono strettamente connessi con la biodiversità (ad es. cibo/ natura/ acqua...)

SOLUZIONI? APRIAMO UN DIBATTITO!

(QUESTA SECONDA PARTE DELL'ATTIVITÀ È CONSIGLIATA PER L'ETÀ 12-18 ANNI)

Attraverso la metodologia del dibattito i ragazzi proveranno a rivestire ruoli diversi all'interno della società, per poter individuare, calandosi in varie situazioni, quali possano essere i metodi utili per impedire la perdita della biodiversità.

Chiedendo agli studenti di scegliere un'opzione dall'elenco di possibili soluzioni suggerite di seguito (si possono offrire tutte queste idee come soluzioni o sceglierne solo alcune) rispondere alla questione:

Qual è il modo più efficace in cui il mondo può impedire la perdita della biodiversità?

- Idea 1: tutti dovrebbero smettere di mangiare carne
- Idea 2: aumentare le aree protette del pianeta
- Idea 3: smettere di usare combustibili fossili
- Idea 4: installare quote di pesca su tutti i mari e gli oceani
- Idea 5: rendere obbligatoria l'apprendimento della biodiversità a scuola

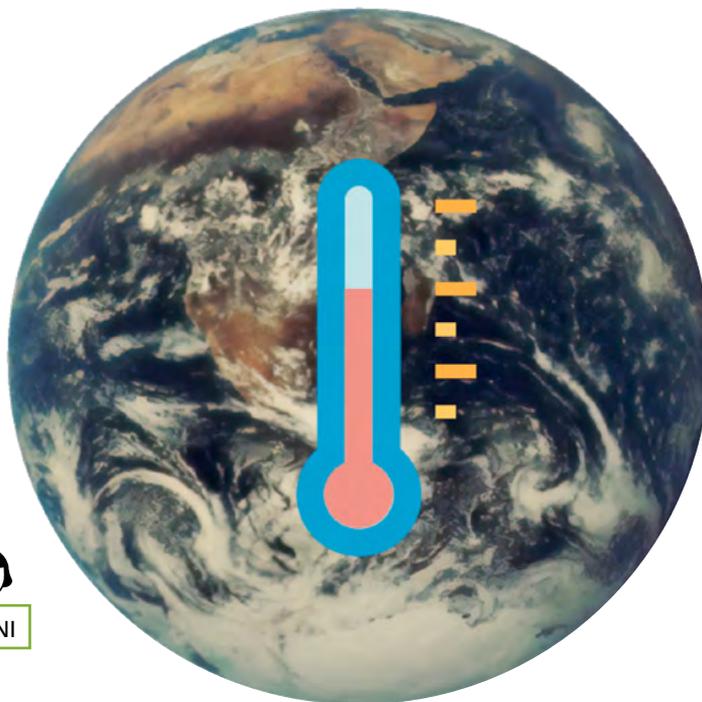
Chiedere agli studenti di scegliere quale idea ritengono possa avere un impatto più positivo sul pianeta, quindi, assegnare ruoli diversi agli studenti e dare loro il tempo di individuare la loro proposta. Spiegare agli studenti che dovranno pensare dal punto di vista del ruolo assegnato e non del proprio. Gli alunni avranno a disposizione un discorso di 2-3 minuti per illustrare il motivo per il quale la loro proposta può essere la migliore per impedire la perdita della biodiversità.

Qui riportiamo alcuni ruoli / personaggi suggeriti:

- Scienziato
- Pescatore locale
- Proprietario del supermercato
- Scienziato di un'azienda internazionale
- Politico
- Insegnante di scuola
- Allevatore di latte
- Proprietario della bancarella del mercato locale
- Genitore
- Dirigente scolastico
- Lavoratore forestale
- Ranger della riserva faunistica
- Biologo marino
- Operaio
- Stilista di moda

Una volta che tutti gli argomenti sono stati ascoltati, chiedere agli studenti se dover discutere dal punto di vista di qualcun altro e ascoltare gli altri, ha cambiato la loro opinione e, se sì, in che modo.

LA TERRA HA LA FEBBRE



5-8 ANNI



1 ORA



STAMPA DELLE IMMAGINI
APPENDICE 1,
FORBICI, COLLA

OBIETTIVI

- far comprendere a bambini e bambine gli effetti dei cambiamenti climatici sulla nostra quotidianità
- sollecitare i bambini e le bambine ad individuare dei semplici comportamenti che, se condivisi, possono aiutarci a risolvere alcuni dei problemi connessi a questo fenomeno

Per introdurre l'attività proponiamo di leggere questo breve testo, si tratta di una lettera che la Terra ha scritto per i bambini e le bambine:

"Buongiorno bambini e bambine, come state? Innanzitutto mi presento: io sono il pianeta Terra. Eh sì, avete capito bene, il pianeta in cui tutti voi vivete. Mi fa molto piacere incontrarvi oggi perché ho proprio bisogno del vostro aiuto. Dovete sapere, bambini, che purtroppo da un po' di anni io non sto molto bene, infatti mi capita spesso di avere la febbre. Sapete di cosa sto parlando vero? Sarà successo a volte anche a voi... Quando abbiamo la febbre ci sentiamo molto caldi e vorremmo - oltre alle coccole e alle cure - un bel fazzoletto freddo sulla fronte che ci rinfreschi.

Ecco io oggi ho proprio bisogno di voi: vorrei finalmente potermi rinfrescare. Potete darmi una mano? Se avete deciso di aiutarmi, vi racconto dall'inizio come mi sono ammalata...

Tante persone che vivono sulla Terra - sicuramente non voi ne sono certa - negli anni si sono comportati male con me, non hanno rispettato il terreno, non hanno difeso le fonti d'acqua, non hanno tutelato i paesaggi. Pensate, mi hanno tolto moltissimi alberi che fanno benissimo a me e a tutti voi. Ogni albero infatti produce un elemento magico preziosissimo che si chiama ossigeno che serve a tutti noi per respirare. Tutto questo mi affatica e mi fa sudare sempre più facendo anche salire la mia febbre...

Ho quindi bisogno di voi! Mi potete aiutare a guarire? Sono certa che tutti insieme riusciremo a trovare la giusta medicina!"

Dopo aver letto, per aiutare i bambini e le bambine a comprendere quello che hanno appena ascoltato si possono porre alcune domande, ad es.:

- Come sta la Terra? Che cosa le sta succedendo?
- Cosa ci sta chiedendo di fare?
- Come noi possiamo aiutarla a far abbassare questa febbre?

Proviamo insieme a capirne di più.

Consegnare a ciascun bambino la scheda con le immagini.

Chiedere di ritagliarle ed ascoltare la storia. Ogni immagine rappresenta una sequenza che verrà raccontata nel breve racconto. Chiedere ai bambini, man

mano che ascoltano, di individuare l'immagine corrispondente e incollarla sul quaderno.

DEFORESTAZIONE

Cari bambini, sono sempre io - la Terra - che vi parla. Eccomi qui per darvi alcune spiegazioni.

Ci sono molte persone che di lavoro portano gli animali al pascolo, perché come sapete le mucche, le pecore hanno bisogno di campi di erba buona per nutrirsi. Più spazi verdi ci sono, più animali possono pascolare e più carne possiamo avere sulla nostra tavola.

Alcuni di questi allevatori - così si chiamano le persone che fanno questo lavoro - non si accontentano mai dello spazio che hanno a disposizione e per questo motivo ogni scusa è buona per abbattere gli alberi che impediscono di avere ancora più spazi verdi. Ma se vi ricordate bene vi ho spiegato quanto gli alberi siano importanti, togliere gli alberi significa farci stare tutti male e il clima non ci sta, si arrabbia e - credetemi - non poco. Capita che il clima si arrabbi così tanto che decide di far piovere tantissimo e per moltissimi giorni e questo spesso causa delle alluvioni così forti che l'acqua ricopre tutto. Ma cosa possiamo fare noi? Nel nostro piccolo ciascuno di noi può ricordarsi di quanto gli alberi siano importanti e trovare luoghi in cui piantare piccole piante, alberi, fiori. Perché ricordate bambini, l'ossigeno è troppo prezioso!

SCIoglimento ghiacciai

Cari bambini, sapete qual è un'altra cosa molto preziosa per tutti noi oltre agli alberi? L'acqua!

Come potete immaginare quando io ho la febbre alta - esattamente come voi - mi scaldo tantissimo e inizio a sudare. Nel mio caso questo può causare dei problemi ai ghiacciai. Il ghiaccio è abituato a stare nel freezer per stare bene, immaginate per un momento di metterlo nel forno... poverino si scioglierebbe tutto! Ecco questo è quello che sta capitando anche ai miei ghiacciai, a causa della mia febbre si stanno sciogliendo tutti e così stiamo perdendo tantissima acqua che ci è utilissima per bere, lavare noi e la frutta e la verdura che arrivano sulla nostra tavola. Questo è un grave problema per tutti noi, perché presto potremmo trovarci senza acqua!

E quindi che cosa possiamo fare noi? Possiamo iniziare a non sprecare l'acqua ad esempio chiudendo il rubinetto quando ci laviamo i denti e l'acqua non ci serve.

Condividere con i bambini la sequenza delle immagini incollate, riprendere la domanda:

- Come possiamo aiutare la terra per stare meglio?

Recuperare i suggerimenti dati dalla Terra (piantare un albero, chiudere l'acqua del rubinetto) e sottolineare come i piccoli gesti quotidiani fatti da tanti bambini in tutto il mondo possono contribuire a far guarire la terra.



DEFORESTAZIONE



SCIOTGLIMENTO GHIACCIAI



SOSTENIBILITÀ E RIUTILIZZO



9-18 ANNI



1 ORA



VECCHIE MAGLIETTE,
FORBICI,
PENNARELLI LAVABILI
IN TESSUTO

OBIETTIVI

- comprendere la sostenibilità attraverso la scoperta dell'Earth Overshoot Day
- indagare e scoprire se l'uso attuale delle risorse naturali è sostenibile
- confrontare l'utilizzo di risorse naturali da parte di diversi paesi
- creare una borsa attraverso il riutilizzo di vecchi materiali

IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DEL MONDO

Aiutare gli studenti a individuare attraverso un brainstorming tutte le diverse risorse naturali che esistono sulla Terra. Trascriverle sulla lavagna e, per ciascuna di queste, riflettere se si tratti di risorsa infinita o esauribile.

Mostrare a tutti la seguente immagine:



Chiedere agli studenti se sanno di cosa si tratta oppure cosa pensano che rappresenti l'immagine. Dopo aver spiegato che si tratta di una serra nella quale vengono coltivati pomodori in un ambiente e in una stagione per loro non ideale (si tratta infatti di una serra per la coltivazione dei pomodori in inverno in Finlandia!) chiedere ai ragazzi perché secondo loro viene realizzata questo tipo di coltivazione. Riflettere tutti insieme se si tratta di un buon esempio di abitudini sostenibili e perché.

Naturalmente per questo tipo di coltivazione è necessario un utilizzo di energia maggiore che non per la coltivazione degli stessi prodotti in un campo irrigato da pioggia e riscaldato dal sole, per questo le colture che non rispettano ambiente e stagionalità implicano uno sfruttamento eccessivo di risorse.

Passaggio 2: introdurre il concetto di Earth Overshoot Day

COS'È L'OVERSHOOT DAY

L'Overshoot Day è il giorno che indica l'esaurimento ufficiale delle risorse rinnovabili che la Terra è in grado di rigenerare nell'arco di 365 giorni. La data, che muta di anno in anno a seconda della rapidità con cui tali risorse vengono sfruttate, viene calcolata dal Global footprint network (Gfn), organizzazione internazionale che si occupa di contabilità ambientale calcolando l'impronta ecologica.

PERCHÉ ARRIVA SEMPRE PRIMA

Ogni anno questa inquietante scadenza sembra arrivare prima, prospettando un futuro sempre più cupo per il genere umano. Attualmente, secondo il Gfn, la popolazione mondiale sta consumando l'equivalente di 1,6 pianeti all'anno, questa cifra dovrebbe salire a due pianeti entro il 2030, in base alle tendenze attuali. Il pianeta che abbiamo a disposizione, però, è soltanto uno. L'umanità ha iniziato a consumare più di quanto la Terra producesse nei primi anni Settanta, da allora il giorno in cui viene superato il limite arriva sempre prima (nel 1975 era il 28 novembre), a causa della crescita della popolazione mondiale e dell'espansione dei consumi in tutto il mondo.

Un problema che dobbiamo assolutamente risolvere riguardo a questo è la nostra attuale dipendenza dalle risorse limitate della Terra. Spesso quello che non ci impegniamo a fare è infatti cercare delle strategie efficaci per utilizzare le stesse risorse per diverse finalità, in modo da non cercare sempre nuove "energie" che creano dipendenza, mancanza di sostenibilità a causa dell'esaurimento e inquinamento.

VECCHIE RISORSE PER UNA NUOVA BORSA!

Ecco un esempio di come, risorse esistenti possono essere riutilizzate per nuovi scopi, invece di recuperare nuove materie prime e impoverire il nostro pianeta:

Realizzazione di una borsa con materiale di riciclo

Prima di iniziare:

Guardare questo breve video di studenti che spiega come crearne uno qui:
(<https://www.instagram.com/p/Bvo6570FuEW/>)

Uno dei modi per non sprecare risorse del nostro pianeta è imparare la metodologia efficace del "Riutilizzo". Riflettere con gli studenti sullo stile di vita che abbiamo; le nostre scelte di consumo spesso aggravano le conseguenze del cambiamento climatico - ad esempio abbiamo la brutta abitudine di usare qualcosa una volta e poi buttarlo via. Chiedere ai ragazzi di pensare a qualche esempio di consumo del genere (Ad esempio bottiglie e bicchieri di plastica, posate...).

Dire ai ragazzi che è importante iniziare a ripensare al modo in cui utilizziamo le risorse della terra, al fine di assicurarci di proteggere la nostra vita, ma anche quella di tutti gli animali e le creature che condividono la terra con noi.

Chiedere ai ragazzi se usano mai qualcosa con una funzione diversa dal suo scopo originale.

Introdurre la borsa Tee-tote spiegando alla classe che alcuni studenti in Giamaica hanno dato vita al movimento "Tee Totes!" che consiste nel produrre borse riutilizzando vecchie t-shirt. Chiedere ai ragazzi di portare a scuola delle magliette che possono essere riutilizzate. A seconda di quante magliette sono state recuperate in classe, dividere gli studenti in coppie e realizzare le borse dopo aver visionato il seguente video, è in inglese, ma le immagini sono assolutamente efficaci!

<https://www.youtube.com/watch?v=awf6FmeGMK0>

LE NOSTRE IDEE DI RIUTILIZZO!

Dopo avere realizzato la nostra personale borsa con materiale di riutilizzo, chiediamo ai ragazzi di immaginare altri possibili oggetti che possano essere utilizzati per creare nuove idee di utilizzo, in questo modo scopriremo diversi metodi per evitare consumi, sprechi e quindi quantità esagerate di rifiuti!

UN MONDO SENZA RIFIUTI... È POSSIBILE?



5-8 ANNI



1 ORA E MEZZO



FOGLI A5, PENNE O
MATITE, CARTELLONE
O CARTA DA PACCO,
FOGLI, MATITE COLORATE
E/O PASTELLI

OBIETTIVI

- sollecitare i bambini a riflettere sui rifiuti che ciascuno di loro produce
- comprendere l'importanza per l'ambiente di diminuire la produzione dei rifiuti
- individuare alcune azioni possibili per diminuire la nostra produzione di rifiuti

Introdurre l'argomento spiegando ai bambini e alle bambine che ogni essere vivente, in media, in un anno produce 500 kg di rifiuti, ovvero il peso equivalente ad un elefante!!!!

Per comprendere meglio questo tema, chiedere ai bambini se sanno **COSA SI INTENDE PER "RIFIUTO"** in modo che possano capire che è veramente complesso trovare il modo per smaltire così tanto materiale inutilizzabile. Per capire meglio quanti e quali siano i rifiuti che produciamo chiediamo ai bambini e alle bambine di pensare alla giornata precedente e chiediamo loro:

Che cosa avete fatto? Dove siete andati? Chi avete incontrato?

Nella vostra giornata avete per caso visto dei rifiuti, vostri o delle altre persone?

(la coppetta del gelato che avete mangiato con l'amico, il fazzoletto con cui il nonno si è soffiato il naso...)

Dopo aver parlato di questo, chiedere a ciascuno di **DISEGNARE I RIFIUTI** che sono venuti in mente.

Prendere nota sulla lavagna disegnando i tipi di rifiuti elencati dai bambini. In alternativa si può chiedere ai bambini di disegnare direttamente loro consegnando a ciascuno un foglietto. In questo caso l'insegnante appenderà tutti i disegni alla lavagna.

Dopo aver visionato i disegni di tutti, procedere chiedendo ai bambini:

I rifiuti che sono stati individuati sono tanti o pochi?

Dove vanno a finire i rifiuti?

Dopo aver compreso la necessità che sia trovato un metodo di smaltimento per ognuno dei rifiuti che produciamo, spiegare che alcuni di questi si riescono a riciclare come ad esempio la plastica, il vetro, la carta mentre per altri ci sono procedure complesse e dispendiose. Quindi aiutare i bambini a comprendere che, in vista dei prossimi anni in cui avremo sempre necessità di smaltimento e accumuleremo nuovi rifiuti sarebbe una scelta molto positiva riuscire a **PRODURRE RIFIUTI IN MINORE QUANTITÀ**.

Per questo chiediamo ai bambini:

È possibile evitare di produrne qualcuno?

Grazie a questa domanda possiamo analizzare insieme se sarebbe stato possibile evitare di produrre alcuni dei rifiuti del giorno prima, modificando il nostro comportamento, ad esempio proponendo al nonno di usare un fazzoletto di stoffa per soffiarsi il naso, chiedere alla mamma di portarci una borraccia per bere così da non sprecare l'acqua...

Aiutare i bambini e le bambine a comprendere che anche in una sola giornata avremmo potuto modificare alcuni comportamenti nostri e delle persone che ci sono vicine; è importante farli riflettere sull'impatto positivo che potrebbe esserci se ogni giorno dell'anno modificassimo anche solo un comportamento diminuendo la creazione di rifiuti.

Proporre alla classe di stilare un semplice **DECALOGO** di massimo 5 regole/indicazioni per ridurre e riutilizzare il più possibile gli oggetti che usiamo. Realizzare un cartellone con le regole condivise per ricordare alla classe i comportamenti scelti e proporre a tutti di impegnarsi a seguire le indicazioni per rispettare di più il pianeta in cui viviamo.

Invitare i bambini e le bambine a riportare anche a casa le regole condivise.





TAKE
EDUC-ACTION
BENESSERE,
AMBIENTE
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI

WORLD CHILDREN'S DAY 2020

RAGAZZI E ADULTI INSIEME PER UN'AZIONE CONDIVISA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI



9-18 ANNI



3 INCONTRI DI 1 ORA
E MEZZO CIASCUNO



STRUMENTAZIONE PER LA
VISIONE DI UN VIDEO,
FOGLIO CON STAMPA
DI **APPENDICE 1** PER
CIASCUNO STUDENTE

OBIETTIVI

- sperimentare l'ascolto attivo come strumento efficace per garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- progettare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per invitare gli adulti a mettersi in ascolto delle loro idee, pensieri, proposte riguardo ai cambiamenti climatici
- condividere con gli adulti le nozioni che apprese dagli studenti e le loro preoccupazioni sul tema del cambiamento climatico e ipotizzare alcune soluzioni realizzabili

L'obiettivo di questa esperienza educativa è infatti quello di dare inizio a un dialogo costruttivo e positivo tra adulti, bambine, bambini e adolescenti sulle cause e sulle possibili soluzioni dei cambiamenti climatici, per garantire la presa in carico della problematica e la partecipazione a esperienze risolutive da parte di tutti.



PARTE I: L'ASCOLTO ATTIVO

METTIAMOCI IN ASCOLTO

Chiedere a tutti gli studenti di alzarsi e iniziare a muoversi nella stanza dando alcune semplici istruzioni come: alza il braccio destro, piega le ginocchia... Ripetendo l'esercizio con diverse istruzioni.

Successivamente, chiedere agli studenti di scegliere un compagno nella stanza. Si formeranno le coppie formate da studente A e studente B. Il compito di A è quello di raccontare a B qualcosa di sé, scegliendo liberamente cosa dire, per 1 minuto. B non può interrompere o porre domande.

Al termine del minuto chiedere agli studenti B di condividere tre cose che hanno appreso sul loro compagno A.

Ripetere l'attività invertendo i ruoli.

Al termine del minuto, domandare a tutti:

- Quanto è stato facile ascoltarsi a vicenda?
- Cosa ha reso facile o difficile ascoltare? Potresti ricordare tutto quello che ha detto il tuo partner?
- Sei stato sorpreso da quanto sia stato facile / difficile? È stato più facile ascoltare o essere ascoltato?
- Chiedere se questa è stata o meno una positiva attività di ascolto. Perché?

RIFLETTIAMO SULLA NOSTRA CAPACITÀ DI ASCOLTO

Aiutare la classe a riflettere sul fatto che essere un buon ascoltatore è difficile in una situazione in cui ci sono diverse distrazioni.

Invitare gli studenti a dedicare qualche minuto a riflettere sulle proprie capacità di ascolto, domandandosi:

- Cosa mi aiuta ad essere un buon ascoltatore?
- Come posso migliorare?
- Ci sono lavori specifici in cui è importante essere un buon ascoltatore?

Chiedere agli studenti di proporre quali siano delle professioni che richiedono



buone capacità di ascolto, riflettendo su cosa potrebbe accadere se queste persone citate fossero cattivi ascoltatori.

Chiedersi se ascoltare sia un'abilità importante in qualsiasi attività oppure se esistono attività che possono essere svolte positivamente senza un ascolto attento.

Introdurre la domanda chiave: qual è la differenza tra sentire e ascoltare? Facilitare la discussione della classe.

SCOPRIAMO L'ASCOLTO ATTIVO

Far vedere una clip del film **Inside Out**: la clip presenta tre diversi personaggi, Bing Bong, Sadness&Joy, proprio mentre un camion arriva e distrugge i giocattoli di Bing Bong.

<https://www.youtube.com/watch?v=t-asXorVstM>

Far vedere nuovamente la clip e chiedere agli studenti di concentrarsi su Joy chiedendo in seguito:

come valuteresti le sue capacità di ascolto qui?

Riprodurre la clip una terza volta. Chiedere agli studenti di concentrarsi sulla tristezza: cosa fa la tristezza in modo diverso rispetto alla gioia? Quali sono i risultati migliori? Quale personaggio fa sentire meglio Bing Bong alla fine?

Introdurre il concetto di ascolto attivo: questo è il tipo di ascolto che sta realizzando Tristezza. Avviene quando qualcuno ascolta con tutti i sensi e si concentra completamente su ciò che viene detto. Sta mostrando gentilezza a Bing Bong rendendosi conto che è davvero infelice e che deve affrontare questa emozione proprio ora prima di poter fare qualsiasi altra cosa.

ESERCITIAMOCI!

Con l'aiuto della classe individuare alcune regole e suggerimenti che aiutano un ascolto attivo dell'altro ad esempio:

- Mantenere il contatto visivo
- Dimostrare attenzione concentrandosi sulla persona senza farsi distrarre, ad esempio da un telefono o da un'altra persona
- Avere pazienza di ascoltare
- Ripetere ciò che la persona sta dicendo per essere certi di aver compreso bene quello che voleva esprimere

- Fare domande aperte, senza che sia necessaria come risposta un sì o un no, ad es. Come ti senti?

Chiedere agli studenti di lavorare in coppia per recitare la scena del filmato, immaginando che Joy potesse avere un diverso comportamento, dimostrando invece un ascolto attivo.

Chiedere agli studenti in che modo utilizzare le abilità di ascolto attivo potrebbero essere utili nel cercare di risolvere vari problemi.

Realizzare una lezione dedicata al cambiamento climatico (Scegliere una delle lezioni contenute nel kit UNICEF “ Gli obiettivi di sviluppo sostenibile “

Link https://www.unicef.it/Allegati/Kit_SDGs_2018.pdf).

Domandarsi se è vero che l’ascolto possa davvero aiutare a raggiungere dei cambiamenti importanti per i bambini e i ragazzi. Guardando il poster sui diritti dei bambini nell’Appendice 1 chiedere:

Per quali dei diritti riportati l’ascolto è importante?

Richiamando l’attenzione sull’articolo 12, “ Rispetto delle opinioni dei bambini” Questo diritto descrive come gli adulti non solo devono ascoltare i bambini, ma devono anche prendere sul serio le loro opinioni. Chiedere alla classe quali sono gli adulti che secondo loro devono ascoltare i bambini e i ragazzi.

Proporre agli studenti di parlare dell’ascolto con un adulto a casa, cercando di scoprire quali sono le cause e i fattori che potrebbero rendere difficile per gli adulti ascoltare i bambini. Le possibili domande potrebbero essere: quando è più facile per me ascoltarmi? Come posso renderti più facile ascoltarmi? Ci sono momenti del giorno / settimana in cui è più difficile / più facile ascoltare per te? Quando ritieni di avere le conversazioni migliori?

Condividere in classe le risposte recuperate dai ragazzi nelle interviste che hanno fatto a casa. Chiedere:

C’è stato qualcosa che ti ha sorpreso? Ci sono motivazioni comuni che hanno espresso più adulti? Quali sono?

PARTE 2: PROGETTARE UN EVENTO PER CELEBRARE LA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Spiegare che, in occasione della Giornata mondiale dei bambini di quest’anno, gli studenti potranno invitare un gruppo di adulti nelle loro scuole in modo

che possano dare il via ad un dialogo positivo e produttivo sui cambiamenti climatici, in cui gli studenti possono esprimere i loro pensieri e le loro sensazioni e progettare con gli adulti un'azione positiva sul clima per la loro comunità.

Per organizzare questo incontro sarà necessario aiutare gli studenti a riflettere sulla propria conoscenza dei cambiamenti climatici scegliendo quali siano le informazioni più importanti che hanno imparato e che vorrebbero che gli adulti conoscessero.

Successivamente, gli studenti insieme sceglieranno gli argomenti sui quali discutere con gli adulti in occasione della giornata condivisa. L'appendice 2 può essere una valida guida per questo.

Struttura dell'incontro:

1. **INTRODUZIONE** > I cambiamenti climatici; cosa sono e come incidono sul futuro dell'infanzia.
2. **DIALOGO** > Come possiamo aiutare a realizzare un cambiamento efficace?
3. **SOLUZIONE** > Quale impatto positivo avrà questa nostra azione?
4. **INVITO ALL'AZIONE** > Cosa possono fare gli adulti nella stanza per facilitare questo cambiamento?

PARTE 3: : IL WORLD CHILDREN'S DAY; BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI IN DIALOGO E IN AZIONE

Dopo aver invitato gli adulti all'incontro e dopo averli accolti, gli studenti, con l'aiuto degli insegnanti, gestiscono la svolgimento della giornata.

Dopo essersi divisi in piccoli gruppi di lavoro con gli adulti presentano il tema dell'incontro e spiegano che è stato scelto di utilizzare l'ascolto attivo, in modo che la conversazione sia positiva e costruttiva. All'interno dei gruppi gli studenti presentano quali sono gli aspetti che hanno ritenuto importanti della tematica dei cambiamenti climatici.

Ogni gruppo prova a ascoltarsi, per riuscire a rispondere alla domanda: quali azioni possono fare sia gli studenti che gli adulti per creare un cambiamento?

Per rendere gli studenti reali protagonisti della giornata individuare un ruolo per ciascun componente della classe.



Alcuni esempi possono essere:

- Presentatore iniziale
- Conduttore/facilitatore del dialogo - si può anche immaginare che il dialogo avvenga prima tramite post-it e poi condiviso a voce
- Conduttore/facilitatore della soluzione
- Conduttore/facilitatore dell'invito all'azione

Ci sono poi molti compiti che vanno affidati per rendere possibile l'evento: organizzare lo spazio, gestire il momento di accoglienza, pensare a un invito per la giornata...

Sarebbe bello se le idee emerse venissero condivise dalla scuola mettendole sul proprio sito e/o sul giornalino scolastico.

Dopo che ogni gruppo ha elaborato e condiviso alcune idee è necessario riunirsi tutti insieme per ascoltare le idee di tutti. Verranno a questo punto identificate delle azioni che grandi e piccoli si impegnano a fare per realizzare un cambiamento della situazione connessa ai cambiamenti climatici.

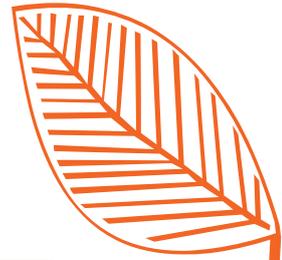
Dopo l'evento stesso è fondamentale dare agli studenti il tempo di riflettere su quello che è accaduto domandandosi cosa hanno imparato dall'esperienza e se è da ritenere utile oppure no. È importante anche che gli studenti esprimano se si sono sentiti ascoltati dagli adulti e se sono riusciti loro stessi a mettersi in ascolto.

È possibile condividere foto e idee della giornata inviando una mail a: scuola@unicef.it

Oppure attraverso i social utilizzando

@TheWorldsLesson e @UNICEF con #WorldChildrensDay

CRC 30



1 CHI È UN BAMBINO	2 NON DISCRIMINAZIONE	3 INTERESSE DEL BAMBINO AL PRIMO POSTO	4 METTERE IN PRATICA I DIRITTI	5 LE FAMIGLIE AIUTANO IL BAMBINO A CRESCERE	6 VITA SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO	7 NOME E NAZIONALITÀ
8 IDENTITÀ	9 TENERE UNITA LA FAMIGLIA	10 CONTATTI CON I GENITORI LONTANI	11 PROTEZIONE DAI RAPIMENTI	12 RISPETTO E ASCOLTO DELL'OPINIONE DEL BAMBINO	13 CONDIVIDERE LIBERAMENTE LE PROPRIE IDEE	14 LIBERTÀ DI PENSIERO E RELIGIONE
15 FORMARE GRUPPI E ASSOCIAZIONI	16 PROTEZIONE DELLA PRIVACY	17 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	18 RESPONSABILITÀ DEI GENITORI	19 PROTEZIONE DA OGNI VIOLENZA	20 SOSTEGNO AI BAMBINI SENZA FAMIGLIA	21 SOSTEGNO AI BAMBINI ADOTTATI
22 PROTEZIONE DEI BAMBINI RIFUGIATI	23 INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ	24 SALUTE, ACQUA, CIBO E AMBIENTE SICURI	25 ASSISTENZA NELL'AFFIDO	26 SOSTEGNO SOCIALE ED ECONOMICO	27 CIBI, ABITI, CASA SICURA E OPPORTUNITÀ	28 ACCESSO ALL'ISTRUZIONE
29 FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE	30 INCLUSIONE DELLE MINORANZE CULTURALI, LINGUISTICHE E RELIGIOSE	31 RIPOSO, GIOCO, ARTE E CULTURA	32 PROTEZIONE DA LAVORI PERICOLOSI	33 PROTEZIONE DALLE DROGHE	34 PROTEZIONE DAGLI ABUSI SESSUALI	35 PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DALLA VENDITA
36 PROTEZIONE DALL'O SFRUTTAMENTO	37 CURA DEI BAMBINI PRIVATI DELLA LIBERTÀ	38 PROTEZIONE DALLA GUERRA	39 RECUPERO E REINSERIMENTO PSICOSOCIALE	40 SUPPORTO AI BAMBINI CHE TRASGREDDONO LA LEGGE	41 LEGGE, MISURA DI BAMBINO	42 PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA
43-54 LA CONVENZIONE IN AZIONE	<h2>CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</h2>					



TAKE
EDUC-ACTION

BENESSERE,
AMBIENTE
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI

IL MONDO NELLA NOSTRA SCUOLA



5-11 ANNI



4 INCONTRI DI 1 ORA
E MEZZO CIASCUNO



LAVAGNA MULTIMEDIALE
PER LA VISIONE DI VIDEO
CARTONI, SCATOLE DA
SCARPE E VARIO MATERIALE
DI RICICLO (CARTA, TAPPI,
LEGNI, OVATTA, CARTONCINO,
CANNUCCE...)

OBIETTIVI

- presentare alcuni degli ambienti naturali presenti sul nostro pianeta
- comprendere quale sia il loro ruolo all'interno dell'ecologia terrestre
- realizzare elaborati (artistici, ma possono essere anche di altro genere) che verranno esposti in occasione della giornata aperta a famiglie e cittadinanza "Il mondo nella nostra scuola"

1 INCONTRO: ALLA SCOPERTA DELLA TERRA!

Portare in classe una scatola (dimensione scatola da scarpe) sulla quale è stato scritto “la Terra in scatola”; dentro alla scatola dovranno essere inseriti dei biglietti di carta in egual numero rispetto ai componenti della classe. Scegliere gli ambienti naturali che vogliamo prendere in esame tra quelli presenti nel nostro pianeta (mare, montagne, deserti, ghiacciai...) e scrivere (o disegnare nel caso dei più piccoli) sui biglietti uno dei diversi ambienti naturali scelti suddividendoli in gruppi più o meno uguali.

Spiegare ai bambini che, come la scuola e la nostra casa sono composte da molte stanze diverse tra loro per finalità e arredi, così anche il nostro pianeta è composto da diversi “luoghi” che si chiamano “ambienti naturali”, e che, pescando nella scatola della terra, potranno scoprire quali sono questi ambienti. Uno ad uno i bambini pescano un biglietto e scoprono quale sia l’ambiente che hanno sorteggiato, al termine si costituiscono dei gruppi che hanno trovato lo stesso ambiente.

Con un planisfero, aiutiamo i bambini di ciascun gruppo a trovare in quale parte del mondo si trova l’ambiente che li contraddistingue, essendoci più biglietti dello stesso ambiente, verranno posizionati sulle varie parti del mondo che ospitano ghiacciai, montagne, mare... alcuni saranno più semplici da individuare, altri più complessi.

Chiediamo ad ogni gruppo di disegnare su un foglio l’ambiente che hanno sorteggiato, come lo immaginano e con tutti gli essere viventi che credono lo abitino.

Quando tutti hanno disegnato, un gruppo per volta illustra i propri disegni e, con l’aiuto dell’insegnante, si commentano tutti insieme, aggiungendo alcune notizie che i bambini non conoscono.

2 INCONTRO: DIAMO UNO SGUARDO AI VARI AMBIENTI NATURALI

Per realizzare questo incontro sarà necessario visionare alcuni brevi pezzi a scelta degli insegnanti tra i seguenti cartoni proposti che rappresentano bene i diversi ambienti naturali trattati:



Ghiacciai:

L'era glaciale <https://www.youtube.com/watch?v=3Eeskvb2hil>

Montagna:

Heidi: l'inverno sulle alpi <https://www.youtube.com/watch?v=Q6ZVH2jBBGQ>

Deserto:

Aladdin <https://www.youtube.com/watch?v=KZI8BJYBBNc>

Mare:

In cerca di Nemo <https://www.youtube.com/watch?v=DMg2xaFQ1h8>

Giungla:

Il libro della Giungla <https://www.youtube.com/watch?v=zTzr3biYmhA>

Foresta:

Red e Toby <https://www.youtube.com/watch?v=jXOknqE8d0o>

Savana:

Il re leone <https://www.youtube.com/watch?v=rsL15hjSELM>

Dopo aver visto dei brevi estratti di ogni filmato, ogni gruppo prova a realizzare la "scatola degli ambienti"; utilizzando una scatola da scarpe privata del coperchio dentro la quale, con materiale di riutilizzo, i bambini devono ricreare i vari elementi (naturali, vegetali, animali) del loro ambiente. Quando tutte le scatole saranno state realizzate, ogni gruppo presenterà la propria al resto della classe.

3 INCONTRO: OGNI AMBIENTE È NECESSARIO AL NOSTRO PIANETA

L'insegnante spiega alla classe che ogni ambiente è necessario al nostro pianeta, perché ciascuno di questi garantisce dei benefici. Prendendo una ad una le scatole realizzate, l'insegnante spiegherà quali sono i benefici garantiti da ogni ambiente, utilizzando parole semplici che siano comprensibili anche dai più piccoli.

Prima di analizzare ogni ambiente, è necessario dire che tutti gli ambienti sono importanti perché in ciascuno vivono delle specie di animali e piante che non potrebbero vivere in altre zone, quindi se questi ambienti

scomparissero, perderemmo la varietà di specie viventi. Inoltre anche le popolazioni che abitano diversi ambienti hanno caratteristiche specifiche che sarebbero perdute qualora alcuni di questi fossero in pericolo.

Per ciascun ambiente

Deserto: i deserti possano contenere depositi di minerali preziosi formati in un ambiente arido, o esposti successivamente a causa dell'erosione dell'ambiente circostante.

Foreste: Grazie al lavoro costante delle piante le foreste sono degli immensi produttori/depuratori dell'aria che respiriamo, inoltre il legno è da sempre utilizzato per produrre energia, termica in modo particolare.

Ghiacciai: I ghiacciai sono in primo luogo preziose riserve di acqua potabile. Altre importanti funzioni svolte da questi ambienti sono quella erosiva (esazione) e di trasporto: i ghiacciai, infatti, levigano e frantumano la superficie rocciosa sulla quale scorrono e depositano grandi quantità di sabbia, ghiaia e fango.

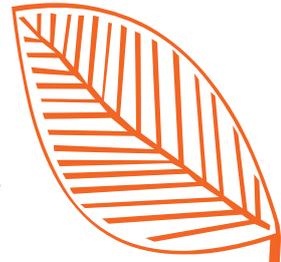
Mare: i mari sono grandi serbatoi d'acqua e costituiscono una delle fasi più importanti nel ciclo dell'acqua sulla terra: da essi l'acqua evapora e sale nell'atmosfera per poi cadere a terra sotto forma di precipitazioni e infine torna agli oceani attraverso i fiumi.

Sono anche enormi serbatoi di calore che assorbono l'energia irradiata dal Sole e la rilasciano lentamente durante le stagioni più fredde. Per questo motivo sono il più importante fattore di controllo del clima sulla Terra: possiamo considerarli il nostro termostato planetario.

Savana: importante per la varietà delle specie animali che la popolano; i grandi mammiferi (tra cui l'elefante che è il più grande del mondo) vivono qui.

Montagne: funzione di riparo dai fenomeni atmosferici più violenti come uragani, venti forti, temperature rigide.

Con queste informazioni proviamo a scrivere sull'esterno di ogni scatola quale sia l'aiuto che questi ambienti garantiscono al benessere della terra e dei suoi abitanti.



4 INCONTRO: IL MONDO NELLA NOSTRA SCUOLA

L'insegnante aiuterà la classe a comprendere quali sono i pericoli che ciascuno di questi ambienti sta correndo (deforestazione; scioglimento dei ghiacci, avanzamento del deserto, spopolamento delle montagne) e, suddivisi in gruppi, individuare alcune azioni che possono essere svolte per proteggere gli ambienti e gli essere viventi che li popolano. Quando saranno state individuate, realizzare un cartellone in cui attaccare sia tutti i disegni, sia le "regole" per proteggere ciascuna delle diverse "scatole". Sarà possibile quindi allestire la mostra "Il mondo nella nostra scuola" e invitare famiglie e cittadinanza a visitarla. I bambini potranno essere le guide, che accompagneranno i visitatori a svolgere questo "viaggio" attraverso i diversi ambienti del nostro pianeta.

REALIZZIAMO IL PIANO STRATEGICO PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA!



10-18 ANNI



2 INCONTRI
DA 1 ORA E MEZZA
E IL TEMPO NECESSARIO
PER REALIZZARE IL PIANO
STRATEGICO CON TUTTA LA
COMUNITÀ EDUCANTE



NESSUNO

OBIETTIVI

- apprendimento delle nozioni di sostenibilità ambientale attraverso la scoperta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- realizzazione di una valutazione sulla realtà della sostenibilità della scuola
- redazione di un piano strategico per la sostenibilità della scuola condiviso con tutta la comunità educante (Dirigente, insegnanti, personale ATA, famiglie, associazioni del territorio, istituzioni...)

I INCONTRO: COSA SIGNIFICA SOSTENIBILITÀ?

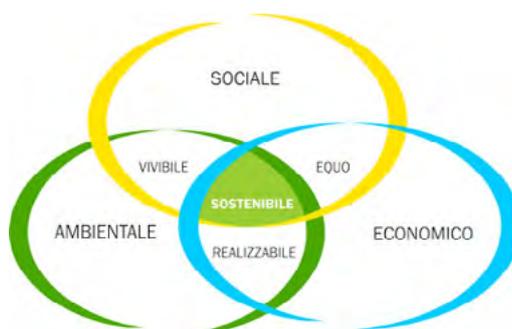
Il tavolo a 3 zampe



SPIEGAZIONE: il concetto di sostenibilità è reso in maniera chiara dall'immagine del "Tavolo a tre zampe"; dalla stessa etimologia del termine la parola "Sostenibilità" deriva dal verbo latino "Substineo" ovvero "tenere su"; nel caso specifico per l'accezione che questo termine ha acquisito nel tempo è esattamente quello di riferirsi a processi che possano essere "tenuti su" grazie esclusivamente alla compresenza di 3 elementi fondamentali

- Adeguate risorse
- Equa accessibilità per tutti gli individui
- Tutela dell'ambiente in cui si realizzano

Con il venir meno anche di 1 solo di questi aspetti, qualsiasi azione, progetto, iniziativa, perderanno la caratteristica di essere "sostenibili".



Questa immagine sarà lo strumento che permetterà agli studenti di realizzare un'analisi della situazione della sostenibilità delle attività che si svolgono negli spazi e nei tempi della loro vita scolastica.

RIFLESSIONE sul concetto di sostenibilità attraverso la scheda:

Trovate qual è l'elemento problematico delle seguenti situazioni:

- 1 A scuola è stato indetto un concorso di disegno al quale tutte le 23 classi decidono di partecipare, è necessario però utilizzare la LIM perché i disegni devono essere realizzati su uno sfondo grafico multimediale. Purtroppo la scuola dispone soltanto di 2 LIM, quindi viene deciso che, per mancanza di tempo, parteciperanno solo la metà delle classi.
- 2 A scuola è stato indetto un concorso di disegno al quale tutte le 23 classi decidono di partecipare, il tema è l'ambiente. Si decide che una volta realizzati i disegni, questi verranno legati ad uno ad uno ad un palloncino ad elio, per poi essere lasciati volare via nel cielo ed arrivare lontano portando un bellissimo messaggio disegnato.
- 3 A scuola è stato indetto una gara di disegno al quale tutte le 23 classi decidono di partecipare; il tema è la famiglia. Ogni bambino deve portare a scuola una foto di entrambi i genitori per poter realizzare il ritratto più verosimile di entrambi.

In tutte e tre le situazioni viene meno uno degli aspetti della sostenibilità:

- 1 **Risorse**; la mancanza di strumentazione giusta non permette a tutti di partecipare al concorso
- 2 **Ambiente**; i palloncini di plastica liberati nell'aria svolgono un'azione di forte inquinamento sull'ambiente
- 3 **Persone**; il regolamento della gara non tiene conto delle diverse situazioni familiari che i bambini possono vivere

Dopo aver riflettuto su queste tre diverse situazioni, si presenta la figura del tavolo a tre zampe per essere utilizzato come strumento di valutazione di tutte le attività scolastiche a cui ci vogliamo rivolgere.



Es. 1: momento della ricreazione:

RICREAZIONE



AMBIENTE; dove si svolge la ricreazione?

Le attività che vengono svolte durante la ricreazione sono attività che rispettano l'ambiente? Dopo che si è svolta la ricreazione l'ambiente risulta modificato? Cosa possiamo fare per tutelare l'ambiente durante la ricreazione?

RISORSE; ci sarebbe bisogno di qualcosa per rendere più bello il momento della ricreazione? Abbiamo tutto quello che serve? Cibo, gioco, attenzione, cura...

PERSONE; quali sono le persone che fanno ricreazione? Tutte riescono a svolgere questa attività? C'è qualcosa che i bambini potrebbero fare per vivere più serenamente questo momento? C'è qualcosa che gli adulti potrebbero fare per vivere più serenamente questo momento?

Es 2: utilizzo della corrente elettrica nella scuola

ENERGIA ELETTRICA A SCUOLA



AMBIENTE; viene fatto un corretto utilizzo della corrente elettrica nei locali della scuola? Esistono fonti alternative alla corrente elettrica in uso nella scuola?

RISORSE; vengono date indicazioni precise agli studenti su come poter realizzare un corretto utilizzo della corrente elettrica? Esiste un progetto dedicato a questo?

PERSONE; tutte le persone della scuola godono della corrente elettrica? Sono tutelate dai pericoli connessi a questa? Conoscono la possibilità di fonti alternative per realizzare l'illuminazione delle classi?

Attraverso questa modalità può essere valutata la sostenibilità degli spazi, dei momenti e delle attività scolastiche ed extrascolastiche che coinvolgono la scuola.

2 INCONTRO: IL PIANO STRATEGICO PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA SCUOLA

La valutazione realizzata precedentemente avrà evidenziato alcune attività/ spazi / momenti che non sono completamente sostenibili. Per implementare la sostenibilità gli studenti con l'aiuto del docente (10-12 anni), oppure autonomamente suddivisi in gruppi (12-18 anni) possono provare a immaginare in che modo sia possibile aumentare la sostenibilità di uno degli aspetti presi in esame.

Per fare questo possono chiedere aiuto e coinvolgere tutti gli attori della comunità educante (insegnanti, genitori, dirigente, vigile urbano, sindaco...) in base a chi è stato individuato da loro come un possibile "Agente di sostenibilità". Attraverso un incontro, un dibattito, un'intervista potranno individuare delle strategie che faranno parte del "Piano strategico per la sostenibilità della scuola".

Al termine del percorso il "Piano strategico della scuola" verrà presentato durante un incontro aperto a tutti i componenti della comunità educativa che hanno partecipato alla sua realizzazione.

UN ESEMPIO DI SOSTENIBILITÀ REALIZZATO A SCUOLA:

LE ETICHETTE RISPETTOSE

Classe 5 B Istituto di San Martino Siccomario, Pavia.

A.S.

Obiettivi:

- Attivare la buona pratica del risparmio della luce artificiale a vantaggio dell'utilizzo della luce solare.
- Diffondere la buona pratica in tutta la scuola

Strategia ideata

Realizzare copri-placchette della luce da donare e collocare in ogni classe.

